

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24 semestre . . . . . 12 trimestre . . . . . 6 mese . . . . . 2 Pegli Stati dell'Udine postale si aggiungano le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

## INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV<sup>a</sup> pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Articoli comunicati in III<sup>a</sup> pagina cont. 16 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccetto le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercato Vecchio presso il rivenditore giornali, n. 31. Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

## Col primo settembre

s'apre un nuovo periodo d'abbonamento alla *Patria del Friuli*. Pei quattro mesi, cioè a tutto l'anno 1882, italiane lire 8.

Udine, 31 agosto.

A proposito del conflitto turco-greco, mentre i dispatci di ieri facevano credere che gli aggressori fossero i turchi, che tentavano riprendere ai greci Karaliderbend, le notizie d'oggi informano che gli aggressori furono i greci, che vollero occupare violentemente l'accennato punto di confine, intorno alla cui cessione sono insorte contestazioni.

Intanto la Grecia si arma; e da questo fatto, di per sé non grave, la Diplomazia avrà nuovi argomenti a soprattesti e nuovi impulsi a lavori per coniugare. Il compito della vecchia Diplomazia è grave molto in questi tempi così di frequente turbati da questioni internazionali; quindi noi non ci meravigliamo se di rado soltanto qualche vantaggio dal lavoro suo deriva, il più delle volte non riuscendo che a prostrarre le soluzioni violente delle questioni, come appunto è avvenuto ed avviene per la famosa questione d'oriente.

A proposito della quale, è notabile che la Russia in questi ultimi giorni, per mezzo dei suoi giornali, parli più alto. I lettori hanno sentito il *Journal de Saint Petersburg*; orbenne, il linguaggio fermo e risoluto di esso è sorpassato dal *Nowoje Wremja* e dallo *Strann*.

« La diplomazia » — scrive il *Nowoje Wremja* — ci ha gettato la polvere negli occhi nel 1856 quando si è appoggiata al principe conservatore. Essa ha riservato i possedimenti della Turchia per una divisione generale che non era allora in grado di eseguirle. Sembra oggi che tutto sia pronto; e se gli affari delle potenze centrali che hanno ingannato la Russia colla loro politica sedicente conservatrice e disinteressata, si svolgono in un modo soddisfacente dal punto di vista dell'interesse di queste potenze, non resteranno entro un anno che i brandelli della Turchia. » Lo *Strann* va ancora più innanzi, e conclude: « Dobbiamo ricordarci ciò che ha detto il principe Gortschakow « La Russia non si muove, essa si raccoglie. È venuto il tempo di muoversi ».

## APPENDICE

## AI BAGNI

Vi presento il signor Asdrubale Monticelli, di professione bel giovane e a tempo perso scrittore di novelle.

Il signor Asdrubale in questi caldi veramente africani ebbe un'idea luminosa. Ottenuto il beneplacito dalla saccazzia del vecchio zio, lasciò non senza una lagrima l'ombra del campanile nativo dal quale fino ad ora non si era giamaia discostato, e prese il treno diretto di Venezia.

La vecchia regina dell'Adriatico era stata per tre mesi il sogno delle sue notti, la meta dei suoi pensieri, il luogo fatale ove sperava di trovare non uno ma cento soggetti per le sue novelle che da qualche tempo tendevano maledettamente all'istorismo.

Monticelli si riprometteva poi ben altro dalla sua gita ai bagni: qualche intrighetto amoroso per esempio; poco importa se fosse bruna o bionda, se fosse una pallida figlia delle lagune od una bionda figlia d'Albione.

I gusti di Asdrubale Monticelli erano eminentemente concilianti.

Sua prima cura, appena giunto a Venezia, fu di provvedersi una abbondante quantità di carta, ed una dozzina di lapis per prendere delle note. Tutti gli autori più distinti che avevano

STADIO PREPARATORIO  
PER LE ELEZIONI POLITICHE

Quantunque ancora non siasi pubblicato il Decreto di scioglimento della Camera dei Deputati, e perciò non ancora siasi udito il verbo dell'on. Depretis, degli altri Ministri e degli eccellenti e rispettabili uomini parlamentari, noi siamo entrati nello stadio preparatorio alle elezioni. Ed è prudente e saggia cosa usare bene del tempo, anche prima che le Associazioni politiche si mostrino affaccendate per dare consigli agli Elettori e per raccomandare i loro Candidati.

A noi importa che l'atto solemne della scelta dei Rappresentanti della Nazione, sia una prova della assunzione degli Italiani, un atto che emani dalla coscienza, e che praticamente addimostri la bontà della riforma elettorale. Ed è perciò che vorremmo, prima di pensare ai Candidati ed ai programmi, che la Legge elettorale 22 gennaio 1882 fosse da tutti studiata e compresa, e che in ogni grosso Comune fossero al più presto convocati gli Elettori per Conferenze, in cui da uomini competenti la Legge venisse spiegata popolarmente e ne' modi i più acconci a rilevarne i pregi.

La cognizione delle Leggi dello Stato cui si appartiene, è doverosa per ogni cittadino; ma il conoscere la Legge elettorale è a tutti indispensabile, ned alcuno a scusa potrebbe addurne l'ignoranza.

La Legge elettorale fu ufficialmente pubblicata dalla *Gazzetta del Regno*, e riprodotta integralmente dai magni Giornali; mentre altri (tra cui la *Patria del Friuli*) non ne riferirono che i punti salienti. Essa è divisa in sei Titoli, e suddivisa in centosette articoli. Ecco, dunque, un campo aperto per utili osservazioni e giudizi commenti, specie per annotare le migliori introdotte secondo i principj della Democrazia e del Progresso di confronto alla Legge preesistente.

Il primo titolo, suddiviso in quattordici articoli, tratta delle condizioni per essere elettore politico e del domicilio politico. Ebbene; quante considerazioni (ad esempio) non si potrebbero fare circa l'allargamento del voto, circa l'avver abbassato ad anni ventuno la condizione dell'età per l'esercizio elettorale, circa la condizione del censio, anche esso abbassato di confronto alla vecchia Legge!

Il titolo secondo discorre delle liste elettorali, e mira a tutelare l'accurata ed imparziale formazione di esse. La

scritto di Venezia esano stati da lui studiati, commentati, analizzati in modo che della città conosceva ogni opera d'arte, ogni monumento.

Il suo soggiorno a Venezia datava da ventiquattro ore appena, e già incominciava a provare i primi sintomi della noia. Povero Monticelli! una pioggia minuta, fredda, continua lo aveva confinato sotto le Procuratie, ove tra un bicchierino di cognac al caffè Florian ed una fumatina, scagliava mostruosi anatemati contro i venti di scirocco e le perturbazioni atmosferiche.

Alla sera del terzo giorno, mantenendosi il tempo costantemente piovoso, lo colse la mania del soliloquio e passeggiando lungo la marina eslamava: dove sono le tue notti serene, i tuoi misteri e la tua laguna d'argento, vecchia sirene dei mari; dove i tuoi notturni silenzi e le patetiche canzoni, dove le tue donne pallide, nervose? Decisamente mi sono portato addosso la jettatura!....

Asdrubale Monticelli, vista l'ostinazione del tempo, sentito il parere del proprio portafogli, decise una mattina di prendere un posto sul vaporetto che fa il servizio del Lido. Il cielo tutto coperto di nubi prometteva imminente la pioggia; ma tant'è, Asdrubale aveva deciso di voler vedere il Lido cadesso magari le folgori. Durante il tragitto non una di quelle tante emozioni che s'era ripromessa: la fresca umidità del mare ammolliva ogni idea, dilavava ogni concetto ed un crescente torpore s'era impossessato delle sue facoltà mentali.

Sua prima cura, appena giunto a Venezia, fu di provvedersi una abbondante quantità di carta, ed una dozzina di lapis per prendere delle note. Tutti gli autori più distinti che avevano

conoscenza di tali disposizioni è richiesta affinché si apprezzi la realtà del Governo, e ne' singoli casi provvedasi affinché, da tutte le Autorità venga rispettato il diritto dei cittadini.

Il titolo terzo fa conoscere quanti sono i Collegi elettorali, e precisa tutte le norme e modalità per l'elezione politica. Il titolo quarto che parla dei deputati, non contiene nuove disposizioni, bensì unicamente quelle relative alla eleggibilità, cui la nuova Legge conserva in rapporto allo Statuto ed alle Leggi 3 luglio 1875 e 13 maggio 1877 sulle incompatibilità parlamentari. Altre incompatibilità risultano, per posteriore Legge, di confronto a determinati uffici amministrativi, per il che un candidato dovrà proviamente rinunciare a questi uffici, per poter aspirare al mandato di Rappresentante della Nazione.

Il titolo quinto concerne le indeginità ed incapacità elettorali, e racchiude una serie di disposizioni generali e penali atte a sanzionare e completare le altre disposizioni della Legge.

Infine il titolo sesto reca le disposizioni transitorie.

Noi non abbiamo dato se non meno di un indice; ma crediamo non v'abbia uopo di maggiori parole per addimostrare come tornerebbe utile che nello stadio preparatorio in più luoghi della nostra Provincia si tenessero Conferenze circa la Legge elettorale. Queste Conferenze dovrebbero essere date dagli Elettori più colti, e senza abuso d'erudizione o della logica de' legulei. Specie su alcuni punti essenziali sarebbe da fermare l'attenzione degli Elettori, su quelli, cioè, che meglio servono a garantire la sincerità e coscienziosità del voto. E nell'occasione di queste Conferenze (durante il mese di settembre) si predisporrebbero eziandio gli Elettori alla scelta de' Candidati, lasciando al mese di ottobre l'azione delle Associazioni politiche e de' Comitati, com'anche la discussione de' programmi e de' Candidati.

Insomma siamo già nel periodo preparatorio, e conviene ben usare del tempo.

G. per l'incostanza atmosferica, che non di rado fu dovizia di acquazzoni.

Il giorno 28 corr., quale baleno si diffuse la voce che la Regina ed il Principe si recassero ieri nell'Alto Comelico, confermando la voce stessa da un annuncio ufficiale di questo cav. Sindaco, e dal passaggio nel pomeriggio a quella volta degli equipaggi addetti alla Real Casa.

A tale notizia, tanto qui che nei paesi vicini alla strada cui doveva percorrere il Real Corteo, si diede tosto mano a preparativi per imbandieramenti ed incendi delle case; e, siccome il ritorno doveva seguire a notte avanzata, anche per disporre ed improvvisare una lumina.

In sul mattino il cielo era coperto di nubi che andarono man mano diradandosi.

Alle ore 9 ebbe luogo la partenza di S. M. da Perarolo, il passaggio per Pieve alle ore 9.40 giungendo in Cima Gogna alle 12 circa merid., da dove, dopo una refezione fatta tra quei verdi abeti, e dato il cambio ai cavalli, il reale corteo proseguiva per Comelico. — A S. Stefano s'intrattennero per pochi minuti con quella Rappresentanza Comunale, ed indi, transitando per Campolongo, Mare e Presenaggio fecero fermata al Ponte del Cordevole, dove, rimaste le carrozze, s'inoltrarono alquanto nella valle di Visidone.

Alle 6.30 pom. ripassarono per S. Stefano, percorrendo la lunga e stretta valle, fra una moltitudine di fuochi apprezzati alla resina in capsule sopraposte a colonnette fisse e che in quell'orrida regione faceano bellissimo aspetto.

In Cima Gogna si diede nuovamente lo scambio ai cavalli per riprendere la via.

Intanto da ogni monte e da più picchi circostanti comparivano alla vista l'un susseguito l'altro molti fuochi di stupefatto effetto, mentre di Giove Pluvio furono da migliaia di cuori invocati i numeri per non disturbare la improvvisata illuminazione.

Anche madama Luna chiamò la nube a coprire la sua placida luce, e noi cordialmente la ringraziamo di tanta avuta cortesia.

La strada da Cima Gogna a Perarolo fu pure continuamente rischiarata.

Il paese di Lezzo coronò di fuochi il colle di marmo greggio che lo prospetta — Domegge fece spiccare il suo saperie di pirotecnia con isfarzosa luminaria, accompagnando il reale corteo di benigna sino alla Molinà, la casa del qual luogo risplendeva pure di luce squisita, mentre sull'altura di Grea ardeano diversi fuochi.

Monticelli riunendo da quel profondo scoraggiamento ed alzando la faccia si guardò all'intorno e credette sognare.

La scena si era totalmente cambiata.

Alcune nubi spinte da un leggero ponente avevano lasciato scoperto un lembo di cielo azzurro, dal quale splendeva la luna piovendo le sue luci d'argento sulla laguna caina.

Tutto aveva acquistato forma e colore. All'intorno le isole spiccavano netamente da quel mare risplendente e tranquillo; i grossi vascelli che stavano all'ancora, le gondole con la falda bruna, e da lungo sottile, impercettibile, stumata nell'azzurro della penombra, la linea che sembrava limitasse quel mare fatato che sorrideva divinamente sotto i baci dell'astro bianco delle notti.

Asdrubale, commosso a quella vista, aspirava estatico gli acri effluvi marini. Col venticello fresco della sera se ne venivano dei suoni interrotti come di ghitarrone. Tese l'orecchio: via per l'ampia distesa della laguna, in mezzo a quel silenzio solenne un coro di voci fresche, argentine, cantava il *Funiculì del maestro Denza*; le flebili note dei mandolini accompagnavano la canzone, infondendo nell'anima una serena pace, una melancolia cara, dolce, gradita.

Asdrubale Monticelli si ricordò allora della carta e dei lapis che teneva in saccoccia e, chinatosi, scrisse, scrisse...

L'idea che da oltre dieci giorni andava cercando era finalmente venuta.

Vice

## La Regina in Cadore.

(Nostra Corrispondenza).

Pieve di Cadore, 30 agosto 1882.

Dopo l'ascesa accennata di S. M. e S. A. R. al S. Dionisio, i nostri Augusti Ospiti intrapresero le solite serate gite nei paesi limitrofi alla Villa — gite che non si verificarono più prolungate forse

Sbarcò: il Lido era deserto. Nonindmeno infilò a malincuore la via che conduce allo stabilimento balneare, una strada abbastanza comoda, fiancheggiata da giovani arboscelli.

Sulla piattaforma dello stabilimento non c'era anima viva. Tirava una brezza sottile sottile ed il mare si rifrangiava mugghiando fra la selva di pali che sostengono quell'enorme poggiuolo.

Sedette ad un tavolo, accasciato, stanco dalla noia e dallo sconforto.

— Il signore comanda...

— Un bicchiere d'acciù... di birra.

Sorseggiando svogliatamente il biondo liquore, Asdrubale lavorava l'immaginazione.

Quel mare non era più livido, deserto: era il mare turchino de' suoi sogni popolato da naiadi e da sirene dagli sguardi provocatori, dalle forme ben tornite ed eleganti, dai trionfi delle curve, dalle candide nevi della pelle. Era il cielo di cobalto ed il superbo sole del meriggio, cui sorridevano l'onde civettuole, cui sorrideva il creato. Era l'afa, era il caldo....

La solita piaggerella colla sua modesta monotonia era venuta a rompere le fantasie dorate dell'infelice sì, ma sfortunato Monticelli, il quale, perdendo ormai l'abituale filosofia, bestemmiava volgarmente Giove pluvio, accusandolo di sconvenienza e peggio.

Finalmente, passati altri due giorni, piuttosto che diventare idrofobo causa l'incostanza del tempo, venne all'energica risoluzione di abbandonare la città delle lagune, poiché anche il portafogli

se ne risentiva amaramente dei colpi che Asdrubale gli aveva inflitti per combattere l'apatia con certi pranzetti succulenti, con certe cenette luculliane.

Già l'ultima sera era giunta: nel domattina sarebbe partito.

Ciò che amareggiava di più il nostro Asdrubale, diciamolo francamente, era la sua gita notturna in gondola al chiaro di luna, andata a vuoto. Da questa gita egli si era ripromesso un monto di fantasticherie che avrebbe apprestate con una salsa letteraria qualunque ai quindici lettori del Giornale sul quale scriveva.

Monticelli però ebbe il coraggio d'una pronta risoluzione: scese in una gondola e ad onta del cielo annuvolato ordinò ai battelliere che lo conducesse a zonzo per la laguna.

La gondola aveva preso il largo seguendo tra le innumerevoli barchette del porto: Asdrubale si sforzava di richiamare alla mente i brani più patetici, le poesie più melanconiche, tutto ciò infine che a lui ricordasse le splendide notti veneziane. Inutile fatica: quei ricordi che non volevano vuotare, facevano l'effetto d'un ballo senza musica, d'una orchestra sfondata orribilmente, d'una cosa impossibile.

Allora accasciato per la mala riuscita del suo viaggio, per la infinita sequela di disgrazie che da dieci giorni gli tormentavano l'esistenza, nascose il volto tra le mani, appoggiò i gomiti sulle ginocchia e si morse convulsivamente le labbra.

Non erano trascorsi dieci minuti, che

teria egiziana fuggì, la cavalleria rientrò alle ore 10 senza ritrovare i cannoni del nemico. Gli egiziani, che si calcola fossero 13,000, si sono battuti bene fino al momento in cui la cavalleria e l'artiglieria li assalirono.

Wolseley continua avanzarsi con tutte le forze.

Un dispaccio di Wolseley dice che gli egiziani attaccarono il 28 corr. gli inglesi a Cassassine con 8 battaglioni, 12 cannoni; gli inglesi avevano mezzo battaglione, un distaccamento cavalleria e 5 cannoni. La cavalleria inglese causa l'oscurità non ha potuto impadronirsi dei cannoni del nemico, che abbandonò soltanto le munizioni.

Gli inglesi ebbero 1 chirurgo, 6 artiglieri, 1 sergente ucciso; 5 ufficiali e 56 soldati feriti.

Araby pascià assisteva all'azione.

## NOTIZIE ESTERE

**Germania.** Una sentinella impazzita in Berlino sparò replicatamente contro alcuni operai: si deplora un morto. Sono cose che a Berlino succedono troppo di frequente.

**Austria.** Un tumulto a Vienna. L'associazione democratico-socialista moderata *La Verità* teme l'altra sera una radunanza nella sala dell'albergo « Ai tre angeli » in Vienna allo scopo di deliberare circa la posizione che dovranno prendere i socialisti di fronte all'attentato sensazionale contro il Merstallinger.

Vi presero parte circa 2000 operai fra i quali moltissimi membri del partito radicale e dell'associazione operaia *Unione*.

Fin da principio dell'assemblea nacque un tumulto terribile a motivo di un dissidio fra i radicali e i membri dell'associazione *La Verità*.

Il presidente cercava invano di farsi udire ed invano il commissario di polizia eccitava alla calma. Le scene tumultuose rianavarono senza posa fino a tanto che il commissario dichiarò sciolta la radunanza.

**Francia.** Continua l'agitazione antidesca. Si temono serie dimostrazioni in occasione dell'anniversario di Sedan.

Mentre Gambetta entrava alla Librairie nouvelle per acquistare libri, molto pubblico si raccolse davanti al negozio e attese che uscisse. Accorsero gardiens per aprirgli il passaggio. Quando uscì fu accolto con grida insolenti e partirono alcuni fischi. Montò l'ex dittatore in una vettura e si allontanò rapidamente.

**Inghilterra.** La stampa concorde rileva le grandi difficoltà della campagna egiziana. Nuovi dispacci dicono che fra le truppe inglesi si manifestano ogni giorno numerosi i casi di insolazione e di disenteria. Il combattimento di El Kassassin ha un'importanza affatto secondaria. Wolseley non si spingerà avanti, prima che non gli arriveranno i nuovi rinforzi da Alessandria. Continuano in Inghilterra e nell'India i preparativi per mandare altre truppe in Egitto.

**Russia.** La Gazzetta ufficiale della Provincia di Tomsk rettifica la narrazione delle busse amministrate dal deputato politico Cedvin al colonello Solovjov.

I detenuti politici Bogomoletz e Kovalskaia essendo fuggiti furono ripresi e rinchiusi in una stessa cella nella prigione di Irkutsk.

Avendo rotto una finestra per parlare con altri detenuti, vennero separati.

Il colonello Solovjov, aiutante di campo del governatore, che aveva dato l'ordine della separazione, essendo perciò stato insultato da Bogomoletz, ordinò che fossero legate le mani al detenuto.

Poco dopo Solovjov entrando nella cella dove era rinchiuso Cedvin, costui lo colpì con un formidabile pugno di guisa che Solovjov cadde privo di sensi ed insanguinato.

Il capo della polizia Gresser rifiutò il permesso di illuminare Nervski colla luce elettrica, temendo che i nihilisti possano con una diramazione far saltare il palazzo.

Le ultime notizie dalla frontiera della China recano che, nonostante il convegno amichevole tra il generale Kolpafoski ed il governatore chinese Kuldss, gli abitanti si dimostrano ostili verso i russi, distruggono le linee telefoniche, maltrattano i sudditi moscoviti ed accordano preferenze ai mercanti inglesi in confronto dei russi.

I chinesi assicurano di aver ricevuto molte armi dagli inglesi e dai tedeschi, fra le quali centomila fucili a retrocarica.

## CRONACA CITTADINA

— Cleva Luigi, Prato Carnico — Berossi Leopoldo, Zoppola.

**Concorso agrario regionale.** Cividale, 30 agosto. Il signor Coceani Antonio, quale presidente del Comitato distrettuale per il Concorso agrario regionale del venturo anno, ha invitato gli altri componenti il Comitato ad una seduta fissata per il giorno 8 settembre prossimo. Si prenderanno così i concerti per studiar modo che anche questo distretto concorra al Concorso con dei prodotti vegetali ed animali. Predisponendosi per tempo qualche cosa di buono si potrà fare.

**Grandine.** Sentiamo che ieri la grandine ha colpito il territorio fra Gemona e Venzone. La grandine era accompagnata da un vero uragano di pioggia e vento.

Da Cividale a Udine il vento infuriava così da strappare gli isolatori dai pali del telefono. Oggi si vedevano ancora parecchi fili telegrafici pendere a terra.

Anche a Pradamano e nei territori circostanti la grandine avrebbe arrecciat guasti.

**Prezzo del pane.** A Cividale si vende il pane di frumento, prima qualità a cent. 32 il kilo; di seconda qualità buffo cent. 28; misto cent. 25; farina di frumento prima l. 36 al quint.; id. di seconda l. 33.

## CRONACA CITTADINA

Per la festa operaja. L'inno che sarà cantato il giorno della Festa della Società Operaja fu scritto dall'egregio cav. prof. Occhioni e musicato dall'esimio maestro Virginio Marchi. Esso sarà cantato dall'intera Società Mazzucato e da circa quaranta alunni delle Scuole elementari comunali.

**Dono per la Lotteria di Beneficenza della Società Operaja.** La signora Clotilde Giacomelli una delle Matrigne del Gonfalone della Società Operaja, spediva alla Commissione della Lotteria una bellissima Giardiniera di Porcellana della fabbrica riunatissima di Giorni di Firenze. È un stupendo lavoro che trovasi esposto nelle vetrine del sig. Paolo Gambieras.

**Gli esami dei segretari comunali.** Dei tredici candidati presentati agli esami in iscritto, sei soli superarono con esito felice; e sono i signori: Della Bastiana Timoleone, Tonat Tito, Zilli Giovanni, Venier Luigi, Fulvio Giovanni, Murero Odorico. Essi dovranno sostenere domani, alle ore 9, la prova orale.

**Latte a buon mercato per gli operai.** Abbiamo sentito che si attiverà quanto prima una latteria sociale anche per Udine; e che la Direzione della Società operaia ha iniziato pratiche, le quali ebbero felice esito, perché agli operai venga somministrato a prezzo più basso che agli altri. Questa è nuova prova dell'interessamento della solerte Direzione per il bene degli operai.

Una vendita latte verrà, ci si dice, stabilita nel centro della città.

**Fiera umoristica.** Si tengono frequenti sedute al Circolo artistico per la *Fiera umoristica*, che si terrà nella sera medesima della Lotteria, il 17 del prossimo settembre, nell'anniversario della nostra benemerita società operaia.

**Funerali disturbati.** Mentre giù cadeva la pioggia a rovesci, nella perciò deserta via d'Aquileja, dinanzi la Chiesa del Carmine, ferma, immobile se ne stava la nera, mesta, funerea carrozza. Dalla chiesa veniva il cadenzato salmodiar de' preti e il tepente grasso odor de' ceri accesi. Il cocchiere, sotto quella furia d'acqua, aspettava la bara.

Eccolo finalmente.

In quella ricca bara dorme l'ultimo sonno una contessa, la contessa di Coloredo-Mels vedova Codroipo.

La bara è deposta sul carro.

Piove sempre, furiosamente. Ed il cocchiere la ferma sul suo cassetto, in attesa d'ordini che invitino a partire.

— Se al pluv par vo, al pluv par me, al pluv par dugg! — esclama il Commissario, cui s'era rivolto il cocchiere.

— Lino indenant o si o no? Anin in qualchi lûg altri, se no! — esclama stizzito il cocchiere. — E finalmente il commesso ordina di condurre i cavalli sotto il portico del palazzo Giacomelli. Il cocchiere prese la volta d'entrata e tutto contento lasciò cadere il magico suo ombrello che ben poco dalla furia del tempo lo aveva riparato.

I cavalli però, — che per l'acqua presa sulla schiena erano abbattuti — invece d'infiltrare il portone, vanno indietro in modo che il feretro stesso minaccia di capovolgere. Vedendo un po' l'affare serio, si slanciano verso i cavalli diverse benevoli persone e tra questi un giovane usciero della R. Prefettura, il quale, afferrato per il morso i cavalli, riuscì a

tutta forza a farli entrare nel sospirato sottoporico.

A suo tempo vennero quattro portafunali col loro relativo funale acceso; pure inviati dal parroco, al quale arrivò l'allegra sottoporico ora cangiato in un vero sepolcro.

Quando il tempo fu acconciato, si ritornò a trasportare il cadavoro nella chiesa, e pochi minuti dopo il carico sorte dal mistico portone, si caricò il feretro di nuovo, e con l'antifona del misericordia.

**Programma dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà nel giorno di Giovedì 31 corrente alle ore 7 pom.**

1. Marcia « Il coseritto » Arnhold.

2. Sinfonia nell'op. « I promessi sposi » Ponchielli.

3. Valzer « Farfalle d'oro » Arnhold.

4. Duetto finale 4° nell'op. « Ugonotti » Meyerbeer.

5. Finale 2° nell'op. « Lucia di Lammermoor » Donizetti.

6. Polka N. N.

**Tra cognati.** Davvero che si vogliono un boccone dell'anima quei due cognati che si presentarono ieri dinanzi il Pretore del primo Mandamento della Città, per discutere una lite insorta fra di loro. L'uno, non avendo buona persuasione dell'altro, e convinto che potesse usare contro di lui argomenti più sonori che non sono le tesi legali, si fece dare una scorta d'onore e comparve in Pretura in mezzo a due agili custodi, *vulgo* carabinieri. Il secondo poi, onde pigliar animo e ad ogni buon fine, fece prima delle copiose libazioni a Bacco, pregando il Dio che gli concedesse vittoria al confronto del cognato, e venne in Pretura baldanzoso e allegro — come si può bene immaginare — e scortato alla sua volta dalla dolce metà. Visti i carabinieri, diede in una cordiale risata, e si mise a berigliare indistintamente il cognato e i rispettivi custodi. Niente però avvenne di spiacevole. I presenti esclamavano di trattenuto in tratto: — Che perle di cognati! Che armonia invidiabile esiste fra di loro!

E quello dei carabinieri se la rideva saporitamente anch'egli; forse pensava in cuor suo alla troppa condiscendenza di chi gli aveva accordato una scorta d'onore. Temporale. Lo abbiamo avuto ieri, verso le tre e mezza pomeridiane. Un diluvio d'acqua, addirittura, con vento, con tuoni... interrottamente romoreggianti. Poi tutto quell'infuriare che, restando il cielo variamente coperto, con qualche sprazzo di brillante azzurro qua e là, la temperatura abbassandosi per modo che molti indossarono tosto il soprabito. Continuava la pioggia nella regione dei colli, monotamente colà tingendosi il cielo in bigio, mentre qualche raggio di sole in buono pallido colorito talune fra le nebbiose montagne.

Più tardi, la luna piena col suo fascino da beata, faceva tra le nubi capolinea e queste più sempre si diradavano, si sparpagliavano pel cielo, canzoni e silenziose pellegrine della notte. Stamane, la giornata si presenta splendida. Fino a quando?

**Evviva le Marionette!** Un gruppo di fanciullini se la discorrevano lievemente ierisera sulla porta del Teatro Nazionale. Curioso — come tutti i cronisti del mondo — mi avvicinai al crocchio. Gli interlocutori sembravano animati, gesticolavano colle manine, e volavano parlare l'uno a dispetto dell'altro. Afferrai di volo il seguente dialoghetto:

— Ci verrai ogui sera a sentire Arlecchino?

— Il papà ha promesso di condurmi...

— Anche a me...

— Oh che gusto! che gusto!.. Veder saltare le marionette, sentirle parlare come fossero vive.

— Pare che siano di carne.

— Sì, ma la carne non si vede con tutti quei vestiti bianchi, rossi, verdi...

— E quelle ballerine? Che bei salti!

— Con quelle gambette... E tutti quei fuochi, quei meccanismi, la pioggia, il lampo, il tuono...

— Sì, sì, bravo e ti ricordi le inondazioni?

— E le montagne? E le grotte?

— E *Facauapa?* E *Brighella?*

— Quando incominciano?

— Il primo di settembre, lo ha detto il papà.

— Voglio esser buono io; non farrabbiare la mamma. Così mi condurrà a veder le marionette.

— Anch'io, anch'io — fecero gli altri in coro. E si diedero a saltellare allegramente, colla vivacità propria di quei vispi diavoletti.

Diffatti, quei ragazzi, hanno ragione. Recardini — il re dei marionettisti — è arrivato; col primo di settembre darà mano alle marionette nel Teatro Nazionale... Viva dunque le marionette!

**Concerto alla Birreria — Giardino al Friuli.** Questa sera, dalle ore 8 1/2 alle 11, concerto di Filarmoni friulani con scelto programma. Aspettasi numeroso concorso.

## I mercati sulla nostra Piazza

### Mercato delle frutta. Il raccoltoto.

Susini (scipis) da	1. — a —
Pera Beus	» 14 » 16
» rossi	» — » —
» butirro	» — » 22
» inferiori	» — » —
Mela	» — » —
Pesche (persici) Latissima	» — » 80
Id. id. inferiori	» — » —
» Schiave	» 30 » 45
Patatò	» 6 » 7
Fagioli	» 15 » 18
Pomi d'oro	» 5 » 7
Fichi	» 18 » 20
Uva bianca	» 25 » 45
» nera	» — » 50

**Mercato granario.** Animato. In maggior quantità il frumento e la segala.

— Granoturco poco per cui si sostiene con fermezza.

Ecco i prezzi praticati prima di porre in macchina il giornale:

Frumento da l. 16.50 a l. 18.

Segalo da l. 11.50 a l. 11.60.

Granoturco vecchio da l. 16.25 a l. 17.25.

Lupini l. 7.

Granoturco nuovo galloncino da l. 15 a l. 16.

Id. id. giallo da l. 13 a l. 14.

**Mercato del pollame.** Debole si vendette le oche peso vivo a cent. 80, 90 il kilo; galline l. 3, 4 il paio; polli l. 1.50 e 2 il paio secondo il merito.

**Mercato delle uova.** Vennero esitate 4 mila pagandosi

# LA PATRIA DEL FRIULI

ciano ed inventino ciò che vogliono, che non arriveranno mai a sbarrare la via e con l'ordine e la libertà andremo avanti e avanti sempre.

Quanto poi al *Giornale di Udine*, non a meravigliarsi se accetta nelle sue colonne il buono ed il cattivo; di già ci siamo abituati, e molti fra gli operai ricordano ancora le parole scritte in esso all'indirizzo degli operai udinesi qualificandoli, *canaglia briaca, eroi da niente ecc. ecc.*

E poi diranno che a Udine gli operai non hanno protettori! *Un operaio.*

## NOTE AGRICOLE

**Una questione igienica.** Cito le parole d'un esimio friulano. Il dott. A. Pari scrisse: «*Il mors tua, vita mea*», deve essere stato coniato dalla setta dei parassiti.»

Basta questa premessa per ispaventare chi si sia sul pericolo continuo in cui si trova il nostro organismo di essere alterato, distrutto da quel mondo parassitario che vive intorno all'uomo, lo assedia continuamente e ne minaccia l'esistenza. Quante malattie e quanti lutti derivano da cause misteriose, male determinate e dovute forse allo sviluppo di esseri organizzati microscopici.

Si è fondata una scienza quale arma potente contro questi nemici della nostra vita — più o meno conosciuti — : ed è l'igiene. È obbligo di tutti divulgare i precetti: — obbedire i dettami.

È nostro dovere diminuire la propagazione di quelli esseri invisibili che possono essere e sono le cause d'infirmità e morti ed a questo servono molte regole igieniche di cui non farò ora parola.

Ma un mezzo perenne di diffusione dei parassiti tanto nocivi noi lo abbiamo nell'uso di oggetti che per la loro struttura meglio si prestano ad albergarli e trattenere. La carta è di certo uno di questi mezzi. Di essa dobbiamo usarne sempre per involgere i commestibili che servono per il nostro cibo e male possiamo lottare con questo perenne veicolo di esseri organizzati parassitari, che, fatto albergo fra la fitta tessitura della carta, si attaccano poi agli oggetti che in essa si involgono. Ma quanto più aumentato questo pericolo dall'uso sempre più diffuso di adoperare per involvere i commestibili la carta vecchia stampata o scritta?

La questione di decenza che si appalesa da se io non farò più che accennarla. — Voglio rilevare invece quale continuo pericolo possa essere per noi l'uso della carta vecchia, che corsi gli uffici pubblici, le case private, e mille siti ancora dove miasmi infettivi possono essere sviluppatissimi e quindi facilmente trasportabili e propagabili.

A questo danno un secondo devesi aggiungere, e si è la possibilità in cui ci troviamo di ingerire sostanze venefiche.

Difatti, senza ripetere quali preparati chimici, più o meno pericolosi, vanno a costituire i vari inchiostri, si sa che sostanze venefiche e delle più potenti di molti inchiostri formano la parte integrante.

Ciò nonostante, noi vediamo tutto giorno porsi sostanze molli, grasse, attaccaticie, a contatto con questi sali, alcuni facilmente solubili ed assimilabili.

In molte città della Germania furono emesse ordinanze che proibiscono l'adoperare carta usata, stampata, o scritta per involgere commestibili. Treviso, appena fece mozione su questo argomento, a mezzo del suo on. Sindaco fece in questi giorni eguale deliberazione. Ecco la disposizione municipale.

«Riconosciuto che per la formazione degli inchiostri si usano talvolta sostanze venefiche, e che messi a contatto con alimenti molli, grassi ed attaccaticie possono in alcuni casi recare danno alla salute; come pure tenuto conto sull'insalubilità e della poca decenza che s'accompagnano all'uso di carta sudicia nell'avvolgere commestibili: — sentita la Commissione sanitaria municipale, si dispone quanto segue:

È vietato l'uso della carta sia stampata che scritta per involgere commestibili i quali per loro natura possono assorbire gli inchiostri, o ricevere impressione.

Ogni acquirente potrà quindi d'ora innanzi rifiutare tali commestibili, se invitati in carta scritta o stampata.

I contravventori incorreranno nelle penali comminate dall'art. 146 e seguenti della Legge comunale e provinciale.

Gli Agenti sanitari, le Guardie municipali e quelle di P. S. sono incaricate di curare l'osservanza di questa determinazione».

Ma il fatto isolato di una città, per quanto sia opera commendevole, non può essere per l'igienista risultato sufficiente.

L'esempio di Treviso deve essere imitato da tutti i Comuni del Regno ed Udine non può essere fra le città sorelle l'ultima.

Ch' tanto saggiamente provvede in questa geniale città alla pubblica salute raccoglierà la mia voce di certo e l'igenia avrà fatto un passo di più.

*Sirio dott. De Faveri.*

## FATTI VARI

**Le donne scioperanti.** A proposito di queste *fure di Parigi*, di cui narrammo il Comizio tenuto per accordarsi di negare agli uomini i loro amplessi, troviamo nei giornali di Parigi quest'altro risibile aneddoto.

Cento donne si lanciano come furie verso la tribuna, ma il Desprez continua a svolgere imperturbabile la sua tesi, e dice:

«In nome della bandiera sindacale dei fornai, de' quali io sono uno, e che voi vedete là sventolare, reclamo la libertà di parola.»

La bandiera tricolore che era passata inosservata, viene a questo punto violentemente strappata e lacerata, mentre le megere pigliano d'assalto la tribuna, e portano via l'oratore fornai.

La cittadina Mauière, che è gobba, sostiene che Desprez è un traditore.

— Non c'è economia possibile, essa grida.

— Eccola qui l'economia! risponde Desprez, e le batte sulla gobba.

L'assemblea finisce così, tra il più folle successo d'ilarità.

**Certi amori finiscono male.** Roma, 30. Jeri sera una donna di perduti costumi, invaghita d'un giovanotto che intendeva abbandonarla, gli vibrò una coltellata al cuore. Il fatto accadde in piazza Farnese; la donna venne arrestata, il giovane morì sull'istante.

**Un condannato a morte che ringrazia.** Marsiglia, 30. L'assassino Gagniot essendo stato condannato a morte ascoltò imperterrita la lettura della sentenza, e quando il presidente gli disse che aveva tre giorni per appellarsi in Cassazione, si avanzò e salutò la Corte dicendo garbatamente: *grazie.*

## ULTIMO CORRIERE

— È confermata la notizia, che la Regina si reca ad assistere alla grande rivista dei due corpi d'armata che il Re passerà il giorno 14 settembre a Foligno. Il principe di Napoli accompagnerà la Regina. I Reali pernotterranno a Perugia.

Musurus Bey, ambasciatore ottomano presso il Quirinale, ringraziò a nome del suo Governo l'onorevole Mancini, per l'opera prestata onde ottenere il riavvicinamento fra l'Inghilterra e la Porta.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

Madrid 30. Dispacci ufficiali dicono che avvennero molti casi di cholera al Giappone ed a Manilla.

Limerich 30. L'ambasciata della regina di Madagascar è arrivata.

Rochefort 30. Il Congresso delle Ruchelle per il progresso delle scienze fece una escursione a Rochefort. Il ricevimento fu brillante. Al Municipio si tennero molti discorsi. Il colonnello italiano Ferrara brindò all'amicizia fra la Francia e l'Italia. Fu vivamente applaudito.

## ULTIME

### I Ministri a Roma

Roma 30. L'onorevole Depretis giungerà a Roma venerdì sera o sabato mattina. Domani arriveranno gli onorevoli Ferrero, Acton e Baccelli. Venerdì giungerà l'onorevole Magliani.

L'onorevole Mancini tornerà a Roma il giorno 8 settembre. Ripartirà l'11 per Torino, dove rimarrà tre giorni per assistere al Congresso dell'Istituto di diritto internazionale.

Praga 30. In parecchi luoghi della Boemia si fecero perquisizioni ed arresti di Socialisti.

Londra 30. Il Duca d'Albams gravemente ammalato. Egli soffre di violenti emorragie e il suo stato desta apprensioni.

La Regina sospese perciò il suo viaggio a Pralmoral.

Lo sciopero dei contabili è finito

### Il nostro esercito

Berlino 30. Il *Militär Wogenblatt*, in un secondo articolo sulle forze militari

tari dell'Italia, dichiara che una delle più serie promesse per l'alleanza italo-germanica è la maggior celerità della mobilitazione dell'esercito italiano.

### Insurrezione in Asia

San Francisco 30. Notizie da Corea dicono che la vita del re fu risparmiata, ma il principale ereditario, la sua famiglia tredici ministri ed altri dignitari furono uccisi. Il giapponese minaccia guerra se non ottiene soddisfazioni degli insulti. La flotta è già partita; le truppe la seguiranno. Dicesi che l'ex reggente dicesse l'attacco.

Il trattato fra Corea e Germania fu firmato. Il trattato colla Francia fallì causa i privilegi che la Francia domanda in favore dei missionari.

### Pei caduti in Crimea

Odessa 30. L'inaugurazione del Monumento italiano ebbe luogo ieri a mezzodì. La cerimonia fu magnifica; l'accoglienza della missione italiana da parte delle autorità locali è stata cordialissima, grandiosa. Dopo la cerimonia la missione italiana recossi in corpo al cimitero militare russo.

### La guerra in Egitto.

Londra 30. È confermata la morte di Tulba pascià che ultimamente comandava le truppe egiziane a Kafr-Dwar.

Mahmud Fehmi pascià, testé fatto prigioniero dagli Inglesi, diede importantissime informazioni sull'esercito egiziano.

A Tel-el-Kebir sono concentrati 30 mila uomini con 60 caononi. Tuttavia Araby tiene fortemente occupato Kafr-Dwar.

Il generale Wolseley crede che Araby darà battaglia soltanto a Tel-el-Kebir; se viene battuto, scioglierà il suo esercito e si ritirerà a Bengazi. Tutti i giornali esprimono il più vivo malcontento per la convenzione militare anglo-turca; essi sperano, che il governo non la firmerà più.

Porto-Said 30. Gli Europei giunti qui scortati recano notizie da Cairo. La città è tranquilla, gli europei sono rispettati. Il trasporto *Euphrates* partì da Ismailia coi feriti in destinazione per Porto Said. Gli egiziani continuano fortificare Gremilok.

Alessandria 30. Le truppe inglesi provenienti da Ramleh si imbarcarono per rinforzare Wolseley.

La corazzata greca *Re Giorgio* è partita per Volo.

## DISPACCI DI BORSA

### VENEZIA, 30 agosto.

Rendita god. 1 luglio 90,20 ad 90,40. Id. god. 1 gennaio 88,03 a 88,23 Londra 3 mesi 25,37 a 25,43 Francese a vista 101,63 a 101,85.

### Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20,44 a 20,46; Banconote austriache da 216— a 216,50; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

### FIRENZE, 30 agosto.

Napoleoni d'oro 20,41 —; Londra 25,43; Francese 101,75; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare —; Rendita italiana 90,29.

### PARIGI, 30 agosto.

Rendita 3 010 82,60; Rendita 5 010 115,75; Rendita 8 010 88,55; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane 113,75; Obbligazioni —; Londra 25,21—; Italia 1 3/4; Inglese 99,11/16; Rendita Turca 11,72.

### VIENNA, 30 agosto.

Mobiliare 912,10; Lombardi 149,50; Ferrovie Stato 852,60; Banca Nazionale 323,—; Napoleoni d'oro 9,42,—; Cambio Parigi 46,95; Cambio Londra 118,45; Austria 77,30.

### BERLINO, 30 agosto.

Mobiliare 545,— Austria 614,50 Lombarde 261,50; Italiano 89,—.

### LONDRA, 29 agosto.

Inglese 99,11/16; Italiano 88,—; Spagnuolo —; Turco 11,5/8.

### TRIESTE, 30 agosto.

Cambi. Napoleoni 9,45,— a 9,48,—; Londra 113,85 a 113,85; Francia 46,70 a 47,10; Italia 46,10 a 46,35; Banconote italiane 46,16 a 46,80; Banconote germaniche 57,90 a 58,10; Lire sterline — a —.

Rendita austriaca in carta 76,85 a 76,95; Italia 87,75 a —; Ungherese 4%, 95,—.

### DISPACCI PARTICOLARI

### MILANO, 31 agosto.

Rendita italiana 90,25; serali —; Napoleoni d'oro 20,42,—.

### VIENNA, 31 agosto.

Londra 118,45; Argento 77,25; Nap. 9,42,—; Rendita austriaca (carta) 76,75; Id. nazionale oro 95,20.

### PARIGI, 31 agosto.

Chiusura della sera Rend. It. 88,85.

### AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.

**Appartamento d'affitto in III piano, Piazzetta Valentini N. 4, Casa Bardusco.**

## N. 1064 IV

### Comune di Fontanafredda

#### Avviso di concorso

A tutto 22 settembre p. v. resta aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo di questo Comune, retribuito coll'anno assegno di l. 3000,—, coll'obbligo del servizio gratuito a tutti indistintamente gli abitanti della sede nella frazione di Vigonovo, di portarsi giornalmente a Fontanafredda, e nei casi straordinari ogni qual volta venisse richiesto e alla tenuta del cavallo.

L'eletto dovrà assumere la condotta il giorno 17 ottobre p. v.

Gli aspiranti presenteranno l'istanza corredata da tutti i certificati voluti dalla Legge.

Fontanafredda, li 28 agosto 1882

Il Sindaco ff.

Della Schiava Pietro

## N. 1065 II

### Comune di Fontanafredda

#### Avviso di concorso

A tutto 22 settembre p. v. resta aperto il concorso al posto di maestro della II classe inferiore della frazione di Vigonovo coll'

## LA PATRIA DEL FRIUL!

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di Pubblicità straniera G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

### Infallibili antigenorroeche PILLOLE del Prof. Dott. LUIGI PORTA dell' Università di Pavia

Farmacia n. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Meravigli, Milano, con Laboratorio Chimico piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

In vano lo studio indefeso degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro privo di inconvenienti per combattere la infiammazione con scolo di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e del prepuzio nell'uomo e dell'uretra e della vagina della donna, che in senso stretto chiamasi Blennorragia. Invano perchè si dovette sempre ricorrere al **Balsamo copalico**, al **pepe cubeb** e ad altri rimedi, tutti indigesti, incerti, o per le meno d'efficacia tenutissima.

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato uro-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito queste malattie fu il celebre Professore LUIGI PORTA dell'università di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il **sovraffuso dei rimedi** abbiamo dato il nome dell'illustre autore. — Queste pillole di natura prettamente vegetale nella loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il retaggio della vecchia scuola o sono scupicati mezzi di speculazione. — Troviamo esenziose necessarie richiamare l'attenzione sopra l'inconfondibile prerogativa che hanno queste Pilole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea sì recente che cronica (goccia militare) ed è quella di facilitare la secrezione delle urine, di guarire gli stringimenti uretrali ed il catarro di vescica, essendo inoltre trovate sempre necessarie nelle malattie dei reni (cistiche nefritiche), tutte malattie queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che concludono una vita castigata come, per esempio, i sacerdoti, cec. — Possono quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno subiti disturbi all'apparato uro-genitale benché non sia gonorrea, essendo stato precisamente lo scopo del Professor LUIGI PORTA di formare un unico rimedio che atto fosse a guirire tutte le malattie di quella regione.

La notorietà di questo specifico ci dispense di parlarne più oltre, sicuri che nessuno potrà non afferma che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sperimenti investigazioni del celebre Professore PORTA, insuperabile specialista per le malattie suindicata. — Costano L. 2 in scatola e contro vaglio di L. 2.20 si spediscono per tutto il mondo.

**Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano.** — Vi compiego buono B. N. per altrettante Pilole professore L. PORTA, non che Flacone polvere per acqua sedativa, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicando le Blennorragie si rende che croniche e ristringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal professore LUIGI PORTA.

In attesa dell'invio, con considerazione crederemmo.

**AVVERTENZA.** — Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni delle nostre specialità od imitazioni al più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre esortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA n. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quelle contrassegnate dalle nostre marche di Fabbrica.

**Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree.** — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale alla Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano.

Rivenditori: in Udine, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filipuzzi, Comessatti e M. Alessi, farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, Zara, Farmacia N. Androvic; Treno, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Aljinovic; Graz, Grabovitz; Fiume, G. Prodrum, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 6 e in tutto le principali Farmacie del Regno.

Dottor Bazzini, Segretario del Congresso Medico.

# IL MONDO

Compagnia anonima d'assicurazioni  
CONTRO L'INCENDIO, GLI ACCIDENTI E SULLA VITA UMANA  
Capitale Sociale e fondi di garanzia  
**OTTANTA UN MILIONE**  
ASSICURAZIONE  
SULLA VITA UMANA

Due sono le classi d'assicurazione sulla vita umana, cioè:  
1. L'assicurazione in caso di decesso, che ha per oggetto il pagamento, alla morte dell'assicurato, d'un capitale o d'una rendita ad un beneficiario indicato.

2. L'assicurazione in caso di vita che ha per oggetto il pagamento d'un capitale o d'una rendita ad un assicurato vivente.

Svariassimmo sono poi le forme a cui si applica questo importante ramo di assicurazioni che, basandosi ai principii d'alta previdenza e di saggia economia, è la più pratica e splendida manifestazione del risparmio.

#### Tariffa

Per l'assicurazione in caso di decesso.

All'età d'anni	Premio annuo per ogni 100 lire di capitale	Premio in lire
21		2.01
25		2.21
30		2.49
35		2.84
40		3.28
45		3.87
50		4.66
55		5.71
60		7.13

Assicurandosi p. e. a 30 anni, una persona mediante l'anno premio di lire 249, pari a lire 6.68 al giorno, lascia, morendo, ai suoi eredi un capitale di lire 10.000. Quest'assicurazione è raccomandabile ad ogni capo di sostegno di famiglia, la cui morte prematura può essere causa di gravi fastidi.

Partecipazione 50 per cento agli utili della Compagnia, o 10 per cento sconto sui premi.

#### Tariffa

Per le assicurazioni totali o capitali differiti

All'età d'anni	Dopo anni			
	5	10	15	20
1	L. — .	L. 7.24	L. 4.32	L. 2.84
5	"	" 7.59	" 4.45	" 2.89
10	" 17.37	" 7.65	" 4.44	" 2.88
15	" 17.30	" 7.57	" 4.39	" 2.85
20	" 17.21	" 7.52	" 4.36	" 2.83
25	" 17.18	" 7.51	" 4.36	" 2.80
30	" 17.14	" 7.51	" 4.32	" 2.77
35	" 17.17	" 7.51	" 4.27	" 2.69
40	" 17.16	" 7.44	" 4.27	" 2.69
45	" 17.05	" 7.38	" 4.17	" 2.51
50	" 16.98	" 7.25	" 3.95	
55	" 16.76	" 7. —		
60	" 16.43			

Per assicurare p. e. dopo 20 anni un capitale di lire 10.000 ad un bambino dell'età d'un solo anno, il premio annuo sarebbe di lire 284 pari a centesimi 78 al giorno.

E pure importante l'assicurazione di una rendita vitalizia. Una persona a 30 anni p. es. pagando L. 146.40 all'anno, a sessant'anni ha diritto ad una rendita annua vitalizia di L. 1000.

Schiarendosi ed informazioni presso l'Agente generale della Compagnia signor

UGO FAMEA  
Via Grizzano, 41, Udine

## FARMACIA DE CANDIDO DOMENICO

Via Grizzano — UDINE — Via Grizzano

**BAGNI SALSI A DOMICILIO** del Farmacista Migliavacca di Milano. Ogni pacco dose per Bagno centesimi 40 — per 12 Bagni L. 4.

**BAGNI SALSI A DOMICILIO** della Società Farmaceutica di Milano. Ogni pacco dose per Bagno centesimi 30 — per 12 Bagni L. 3.

**BAGNI SOLFOROSI.** Bottiglia per un Bagno centesimi 30. Presso l'Albergo d'Italia si troveranno pronti suddetti Bagni, dall'apposito Custode, per comodità dei signori Bagnanti.

Trovansi forte deposito di **CONSERVA LAMPONI** (rambova) e **CONSERVA TAMARINDO** che si raccomandano particolarmente ai Caffettieri, Liquoristi ed alle Famiglie tanto per la convenienza del prezzo, come per distinta qualità e si vendono tanto all'ingrosso che al minuto, come pure l'**AMARO D'UDINE** specialità della ditta.

## LOTTERIA NAZIONALE DELLA CITTA' DI BRESCIA

**AL 4 SETTEMBRE 1882**

avverrà la seconda estrazione preliminare

**CON N. 566 PREMIE**

**OGNI BIGLIETTO COSTA LIRE UNA**

Tutti i biglietti di tutti e tre i colori, anche quelli premiati nella prima Estrazione Preliminare, concorrono ancora alla 2.<sup>a</sup> e 3.<sup>a</sup> Estrazione.

A garanzia del valore effettivo dei premii il Signor FRANCESCO COMPAGNONI dichiara che è pronto ad acquistare dai vincitori tanto il primo premio di Lire 100.000 che il premio da Lire 10.000 pagando immediatamente ed integralmente in contanti le dette somme di Lire 100.000 e di Lire 10.000.

Verrà spedito gratis l'elenco dei premii, ed il bollettino delle Estrazioni.

**DOMANI ULTIMO GIORNO**  
della vendita dei biglietti

per l'acquisto dei biglietti dirigersi:

In Milano presso COMPAGNONI FRANCESCO via S. Giuseppe, 4, e presso tutti i CAMBIO VALUTE.

In Udine presso G. B. CANTARUTTI CAMBIO VALUTE.

**Avvisi a prezzi modicissimi**